

RILANCIO DELLA PRODUTTIVITÀ DELLE IMPRESE

30 ottobre 2015 ore 06:00

## Legge di Stabilità 2016: IRES al 24,5% ma serve l'ok della UE

di **Stefano Loconte** - Professore a contratto di Diritto Tributario e Diritto dei Trust, Università degli Studi LUM Jean Monnet di Casamassima, Avvocato, e **Paolo Angelillis** - Loconte & Partners

Il disegno di legge di Stabilità per il 2016, licenziato dal Presidente della Repubblica ed inviato alla Commissione Bilancio del Senato, anticipa al 2016 il taglio dell'IRES, subordinandolo tuttavia al "riconoscimento in sede europea dei margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione". Il Governo infatti, ha richiesto un ulteriore 0,2 per cento di flessibilità; solo in caso di risposta affermativa da parte della Commissione europea il taglio dell'IRES entrerà effettivamente in vigore dal 1° gennaio 2016, anziché a partire dal 2017, come inizialmente annunciato.

L'art. 5 del disegno di **legge di Stabilità per il 2016** dispone il taglio dell'**aliquota IRES** di ben tre punti percentuali: dall'attuale 27,5 al 24,5% nel corso del 2016.

Un altro mezzo punto percentuale verrà scontato a partire dal 2017.

Lo stesso vale per la **ritenuta sui dividendi** prevista dall'art. 27, comma 3-ter del D.P.R. n. 600/1973: alla stregua del comma 2 dell'art. 5 del disegno di legge, invero, la percentuale della ritenuta viene "assottigliata" dall'attuale 1,375% all'1,225% a far data dal 1° gennaio 2016, riducendosi ulteriormente all'1,20% dal 2017.

Entrambe le disposizioni sono tuttavia subordinate al **riconoscimento**, da parte delle istituzioni UE, dei **margini di flessibilità** correlati all'emergenza immigrazione: solo se Bruxelles autorizzerà il Governo ad utilizzare le risorse straordinarie legate all'emergenza migranti, dunque, i suddetti tagli di imposta potranno essere attuati dal prossimo anno; in caso contrario, occorrerà attendere il 2017. In quest'ultima ipotesi, l'aliquota IRES scenderebbe direttamente di 3,5 punti percentuali, assestandosi al 24%.

### Leggi anche

- ["Stabilità 2016, taglio IRES la necessità di investimenti complica il sistema"](#)
- ["Legge di Stabilità 2016 taglio dell'IRES anticipato per le PMI del Mezzogiorno"](#)
- ["Legge di Stabilità 2016 taglio dell'IRES con criteri selettivi"](#)
- ["La riduzione della tassazione sulle imprese le alternative tecniche"](#)

Si tratta sicuramente di cifre di non poco conto se si pensa che, secondo le stime del Governo, il taglio di tre punti di IRES dal 2016 comporterebbe una riduzione del gettito fiscale di oltre 3,3 miliardi di euro (quasi lo 0,2% del Prodotto Interno Lordo): un solo punto di IRES equivale infatti a circa 1,1 miliardi di euro.

### Serve il via libera della UE

Ad ogni modo, l'ultima parola spetta dunque alla Commissione europea (tenuta a valutare il rispetto dei vincoli europei del **patto di stabilità**), che dovrà decidere se approvare la **clausola per gli eventi eccezionali** (consistente nelle risorse impiegate dall'Italia per gestire l'emergenza immigrati), consentendo così una maggiore flessibilità agli obiettivi di bilancio, utile ad anticipare il taglio dell'IRES dal 2016.

### Chi beneficerà del taglio IRES?

Per quanto riguarda la platea dei soggetti interessati, la CGIA di Mestre ha calcolato che a godere

dei benefici fiscali illustrati sarebbero **quasi 620.500 imprese**, pari al 12 per cento del totale di quelle operanti in Italia.

I **maggiori vantaggi** si registrerebbero soprattutto a favore delle **grandi imprese** (società finanziarie e di investimento, società controllate, collegate e via dicendo): ogni punto di taglio dell'IRES farebbe infatti risparmiare loro circa 138.000 euro annui, mentre per le **piccole e medie imprese** il risparmio sarebbe più contenuto, circa 1.200 euro annui.

Queste ultime, sempre a parere della Associazione degli artigiani veneti, avrebbero goduto di maggiori benefici qualora la riduzione del carico fiscale avesse interessato anche l'IRAP.

Si tratta dunque di una manovra sicuramente importante per il tessuto socio-economico del Paese che, qualora trovasse il *placet* delle istituzioni europee, porterebbe sicuramente al rilancio della produttività delle aziende.

Copyright © - Riproduzione riservata